



I Messaggeri d'Abruzzo

La serie *I Messaggeri d'Abruzzo nel mondo* (Edizioni TV Trade Media), scritta da Dom Serafini (nella foto sotto), direttore e fondatore di «VideoAge», è giunta al quinto volume nel solco di una consolidata e ricca proposta di testimonianze che il giornalista e scrittore italo-americano di Giulianova (Teramo), ma new-yorkese d'azione, ha raccolto e pubblicato in questi anni per raccontare l'epopea dei figli della sua stessa terra che si sono distinti in vari ambiti nei cinque continenti. In più di un secolo l'emigrazione abruzzese ha conosciuto fasi diverse, e oggi, come fa notare Serafini, «gli expat sono ormai dei pendolari tra l'Italia e i Paesi di rispettiva residenza nel mondo, tanto che preferiscono ritrovarsi in Italia piuttosto che all'estero in occasione di raduni, eventi o manifestazioni che li coinvolgono direttamente». L'analisi storica di Serafini si dipana in 136 pagine nelle quali tratta il tema della riunificazione delle regioni Abruzzo e Molise, del ruolo del Cram (Consiglio regionale degli abruzzesi nel mondo), dell'iniziativa del Turismo delle radici, dell'apporto di «Abruzzo nel Mondo»: rivista che «spiega» l'Abruzzo agli abruzzesi all'estero, mentre la rubrica settimanale di Serafini sul quotidiano «Il Centro» presenta agli abruzzesi in Abruzzo il contributo dei conterranei all'estero. Serafini rammenta anche il peso dell'Abruzzo nel corso del secondo conflitto mondiale e nell'alveo dell'attività delle Nazioni Unite. L'autore racconta le vicende di più di 50 abruzzesi originari di 32 località della regione (13 della provincia di Chieti, 10 di quella di Teramo, 7 dell'Aquila, e 2 di quella di Pescara) che, in ambiti lavorativi diversi, hanno saputo essere ambasciatori della loro terra d'origine, facendosi apprezzare per le rispettive professionalità e talenti. Tante esperienze positive che costituiscono uno sprone e un modello di riferimento per altri abruzzesi desiderosi di maturare esperienze lavorative o accademiche all'estero, magari cogliendo nuove e stimolanti opportunità di carriera. La pubblicazione del quinto volume de *I Messaggeri d'Abruzzo nel mondo* è sostenuta anche da TLN, la rete televisiva italiana in Canada, in collaborazione con il Rocky Marciano Festival di Ripa Teatina (Chieti), entrambi legati al territorio dell'Abruzzo, utilizzato spesso come set naturale dalle produzioni cinematografiche, come *Il nome della rosa* con Sean Connery e *The American* con George Clooney, grazie alle sue montagne, alle ampie spiagge e ai parchi naturali. Metà del ricavato della vendita del libro, reperibile nelle librerie, nelle edicole italiane e sulle piattaforme online in tutto il mondo, viene devoluto al Rocky Marciano Festival e al Circolo nautico Vincenzo Migliori di Giulianova che il 4 luglio scorso ha ospitato, per la prima volta in Abruzzo, le celebrazioni della Festa dell'Indipendenza degli Stati Uniti.

